L'INFLUSSO DEI MASS MEDIA E DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLE NOSTRE VITE

LABORATORIO DEL CSE "I CASTORI"

Conoscersi narrandosi

Va da subito sottolineato che i bambini e le bambine che frequentano il nostro centro socio educativo conoscono alcune nuove tecnologie informatiche, in particolare la rete nelle sue diverse modalità di utilizzo, tuttavia non ne fanno ancora un uso quotidiano e in prima persona.
Attraverso la metodologia del Brain Storming si è stimolato un confronto rispetto alla conoscenza delle N.T.I. ed è emerso che vi è una forte eterogeneità di conoscenze ed utilizzo tra i bambini delle classi di prima, seconda e terza elementare e quelli della classe quarta e quinta.
Per i primi l'utilizzo degli strumenti tecnologici è spesso osservato o mediato dai genitori mentre i secondi ne hanno una conoscenza maggiore e un utilizzo più consapevole.
Attraverso Focus Groups, nell'ottica della Peer Education i bambini più grandi hanno raccontato la loro esperienza con le nuove tecnologie permettendo a quelli più piccoli di conoscerle, seppure in maniera indiretta.

Per la realizzazione del laboratorio abbiamo deciso di utilizzare un approccio rispetto alle nuove tecnologie non demonizzante. Si è preferito al contrario esplorare le loro potenzialità positive e quindi un loro utilizzo consapevole. La pervasività nella vita quotidiana e l'appeal delle N.T.I. non consente un approccio difensivo, piuttosto costringe tutti a trovare le modalità per gestirne da dentro la complessità educativa.

Considerata l'eterogeneità del gruppo abbiamo adattato il tema alla fascia d'età dei nostri bambini utilizzando metodologie educative e strumenti che potessero facilmente essere da loro compresi.
All'interno del vasto panorama di possibilità offerto dalle N.T.I. abbiamo scelto di lavorare sulla narrazione con il Digital Story Telling. Tale strumento permette di raccontare la realtà attraverso veri significati, raccontando un'idea che susciti emozioni che restano nella mente di chi ascolta.
Nel nuovo contesto sociale disegnato dai Social Network e dagli strumenti di comunicazione la narrazione di sé assume una centralità fondamentale di cui avere consapevolezza. E' uno strumento di comunicazione delle esperienze a cui si può accompagnare una riflessione per la costruzione di significati interpretativi della realtà.

Questo è quello che abbiamo cercato di fare attraverso il nostro laboratorio.
Siamo partiti dalla lettura della fiaba di Esopo "*Il lupo e l'agnello",* scegliendo una fiaba perchè ha una struttura narrativa semplice che permette di lavorare con più facilità e perchè le fiabe contengono dei significati profondi e sempre attuali su cui si può ragionare.
Ragionare sulla storia ci ha permesso di comprendere alcune nostre dinamiche interne di gruppo e di personalizzare la storia che è stata trasformata, grazie al lavoro di gruppo, nel racconto di un pomeriggio al Centro.

OBBIETTIVI	- Conoscersi narrandosi - Sviluppare l'empatia - Riflessione meta-cognitiva sui vissuti personali - Impostando la narrazione si sviluppano abilità di: scrittura, artistiche, tecnologiche, comunicative
CONTENUTI E ATTIVITA'	- Ascolto e racconto di storie - Giochi di espressione corporea - Tecnica del Collage - Montaggio e trattamento immagini e audio
STRUMENTI	- Computer - Programma Windows Movie Maker - Fotografia digitale - Immagini - Scanner - Canali Internet come You Tube
VALUTAZIONE	- Diffusione del video ai famigliari e nella piattaforma digitale - Eventuali feedback di valutazione per migliore l'attività - Conoscenze e competenze acquisite dai bambini

Il ragionare su delle storie insieme permette di far emergere i vissuti portati da singoli bambini e bambine e può essere uno strumento per trasformare la percezione di Sé e le dinamiche del gruppo. La possibilità di avere una storia comune e condivisa ha permesso in più di un occasione di fare riferimento ad essa per valutare insieme ai bambini episodi interni al gruppo di rilevanza educativa nell'ottica di un cambiamento in positivo.

Francesca Vecchietti
Antonio Alia